



Il prossimo 16 settembre, in occasione del 150° anniversario di fondazione della Capitaneria di Porto, il vescovo Santo Marciàno, ordinario militare per l'Italia, presiederà una celebrazione eucaristica all'interno del Forte Michelangelo. E quanto ha dichiarato il capitano di vascello Francesco Tomas, Direttore Marittimo del Lazio, che ha incontrato il presule insieme a don Massimo Carlini, cappellano militare di Civitavecchia.

la festa. Sabato prossimo il nuovo pastore inizia il mandato

La diocesi accoglie Ruzza

Due giorni di riti e manifestazioni con le istituzioni e le comunità di Civitavecchia e di Tarquinia che ricevono il presule romano per l'avvio del servizio episcopale

DI ALBERTO COLAIACOMO

Sabato prossimo, 25 luglio, alle 18, il vescovo Gianrico Ruzza inizierà il servizio episcopale nella Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. L'ingresso in diocesi avverrà a Civitavecchia con il programma definito dall'Ufficio liturgico in collaborazione con l'amministrazione comunale e le istituzioni del territorio. Il nuovo vescovo verrà accolto dai fedeli in piazza Vittorio Emanuele, antistante la Cattedrale, dove troverà ad attenderlo anche il clero della diocesi insieme a quello della Chiesa di Roma, i confratelli vescovi della Conferenza episcopale del Lazio e i rappresentanti delle istituzioni. Il nuovo vescovo di Civitavecchia-Tarquinia sarà ricevuto dal picchetto d'onore guidato dal generale Claudio Minghetti, Comandante del servizio militare del comprensorio. Suoneranno le due bande musicali della città di Civitavecchia: la "Giacomo Puccini" e la "Amilcare Ponchielli". La cerimonia di sposterà poi in Cattedrale dove monsignor Ruzza, prima di prendere possesso della "cattedra", si fermerà in preghiera alla cappella del Santissimo Sacramento. Dopo il "saluto liturgico" del pastore, il cancelliere vescovile don Giovanni Demeterca darà lettura del Decreto di nomina

papale e il presule sarà ufficialmente insediato. Successivamente, il vicario generale monsignor Rinaldo Copponi offrirà al vescovo un dono da parte della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Seguiranno i saluti istituzionali di un rappresentante della Regione Lazio, del sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, in rappresentanza dei sei Comuni in cui si estende la diocesi, e del generale Minghetti.

Il saluto del nuovo vescovo scenderà questa prima parte del rito accompagnato dalla preghiera del Magnificat. La cerimonia continuerà con monsignor Ruzza che, accompagnato dai sacerdoti e dai vescovi e sulle note delle bande musicali, si recherà in processione verso il Forte Michelangelo dove nell'ampio cortile presiederà la celebrazione eucaristica. Si stima che saranno circa 150 i presbiteri che concelebreranno l'Eucarestia. Questi, con i rappresentanti delle istituzioni e i disabili, avranno i posti riservati all'interno del Forte. Oltre a loro, saranno disponibili 650 posti a sedere per i fedeli che potranno accedere all'interno del cortile non prima delle 18. In base alle norme di sanità pubblica per l'emergenza Covid-19 saranno ammesse all'interno del Forte Michelangelo solamente le persone che avranno posto a sedere. L'altare verrà posto su un palco allestito per l'occasione e la celebrazione sarà animata dalla corale "Insieme" di Civitavecchia diretta da Nicoletta Potenza, dalle corali "Santo Corona" di Monte Romano e della parrocchia Gesù Divino Lavoratore di Civitavecchia guidate da Luigi Mattè.

La Messa inizierà con il saluto al nuovo vescovo pronunciato dall'amministratore apostolico, monsignor Luigi Marrucci. Al termine dell'omelia di monsignor Ruzza il rito prevede la Rinnovazione delle promesse sacerdotali. Domenica prossima, 26 luglio, il presule si recherà, invece, a Tarquinia per celebrare l'Eucarestia nella concattedrale di Santa Margherita alle 11.30. Al suo arrivo in città verrà accolto nella casa comunale dai rappresentanti istituzionali e dalla cittadinanza per il saluto ufficiale.



Il vescovo Gianrico Ruzza il giorno dell'Ordinazione episcopale nel 2016

«Una scuola che nasce dall'ascolto»

Sono stati venti gli studenti che ieri hanno ricevuto gli attestati di fine corso per aver completato il triennio della Scuola teologico-pastorale promossa dalla diocesi. Si tratta della prima classe ad aver terminato il triennio da quando, nel 2017, la scuola è stata istituita dal vescovo Luigi Marrucci. Ed è stato proprio il presule, amministratore apostolico della diocesi, a consegnare gli attestati presso la Curia. La maggior parte degli studenti ad aver concluso il percorso sono catechisti, con loro anche candidati al diaconato. «È stata una bella esperienza per tutti gli studenti che in questi anni di studio intenso si sono arricchiti nell'ambito conoscitivo, teologico, spirituale, relazionale ed ecclesiale» ha dichiarato don Giovanni Demeterca, direttore del percorso di formazione. «La scuola - ha detto - è frutto

dell'ascolto da parte della nostra Chiesa diocesana delle esigenze e dei bisogni dei nostri fedeli in campo educativo e formativo». Il percorso è indirizzato a tutti gli operatori pastorali - catechisti, educatori, formatori, ministri straordinari dell'eucaristia, responsabili e membri di associazioni e movimenti ecclesiali - e riguarda diversi ambiti: biblico, dogmatico, morale, liturgico, storico, giuridico e pastorale in genere. In questi anni ha visto la frequenza assidua di oltre sessanta partecipanti, anche se ha dovuto sospendere l'ultimo ciclo di lezioni a causa della pandemia. «Da settembre - sottolinea don Demeterca - la scuola riprenderà le sue attività didattiche con approfondimenti di vari corsi: il programma degli studi verrà comunicato in tutte le parrocchie nelle prossime settimane».

in collegamento

La diretta televisiva

Sarà Trc Civitavecchia a trasmettere in diretta le manifestazioni e la celebrazione eucaristica che avranno luogo sabato prossimo nella città portuale per accogliere il vescovo Gianrico Ruzza. La storica emittente locale, in collaborazione con la diocesi, assicurerà la copertura completa dell'ingresso del nuovo presule in diocesi. Il canale è visibile sul digitale terrestre al programma 111 e in streaming nel sito www.trcrgorale.it. La trasmissione sarà in onda anche nel canale YouTube della Cattedrale di Civitavecchia. Le diverse trasmissioni verranno inoltre riprese nelle pagine Facebook delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Roma.

Il saluto del Papa rivolto alla «Gente del mare»



«In questa seconda domenica di luglio ricorre la Giornata Internazionale del Mare. Rivolgo un affettuoso saluto a tutti coloro che lavorano sul mare, specialmente quelli che sono lontani dai loro cari e dal loro Paese. Saluto quanti sono convenuti stamattina nel porto di Civitavecchia-Tarquinia per la celebrazione eucaristica». È il messaggio che domenica

scorsa, 12 luglio, papa Francesco ha pronunciato al termine della preghiera dell'Angelus da San Pietro. La Cattedrale di Civitavecchia ha ospitato la celebrazione nazionale della Giornata con la Messa presieduta dal don Bruno Bignami, direttore Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, e trasmessa su Rai Uno.

Da Marrucci spinta ecumenica

DI ITALO BENEDETTI *

Grazie è la prima parola da dire al vescovo Luigi Marrucci ora che si appresta all'emeritazione. La sua diocesi di Civitavecchia-Tarquinia troverà i modi di dimostrare la propria riconoscenza per un ministero abbondantemente benedetto, ma è necessario che anche l'ecumenia cristiana che insiste nel territorio della diocesi offra la testimonianza dello sviluppo, dell'approfondimento e dell'ampliamento che le relazioni ecumeniche hanno avuto negli anni del suo episcopato. Se fossi costretto ad usare una sola parola per definire l'essenza dell'impegno ecumenico del vescovo Marrucci nella sua diocesi, sceglierei la parola sincerità. Don Luigi è stato sinceramente ecumenico. La sincerità da un lato implica la franchezza nell'affermare la propria identità confessionale e nel mantenere dritta la barra della sua episcopato, cosa che è stata apprezzata nell'ambito ecumenico; ma dall'altro implica anche la diligenza nel rimanere attento a ciò che lo Spirito opera, mantenendosi non solo aperto e accogliente, ma anche sempre presente e disponibile, non facendosi mai mancare il suo contributo prezioso. Durante le celebrazioni del cinquantenario luterano del 2017, il vescovo Marrucci ha organizzato una giornata di formazione sul protestantesimo per il laicato, per i sacerdoti e per la cittadinanza, chiamando a intervenire gli esperti al massimo livello in campo sia cattolico, sia protestante; e ha incoraggiato gli insegnanti di religione della diocesi a partecipare a un corso di formazione sul protestantesimo organizzato dalla locale chiesa evangelica battista. Questi sono solo alcuni dei segni della sincerità ecumenica di don Luigi. Nel lavoro ecumenico più quotidiano, il vescovo Marrucci ha organizzato un ufficio diocesano di prim'ordine, che ha permesso alla compagine ecumenica di non limitarsi agli incontri della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ma di allargare le occasioni d'incontro nelle diverse comunità cittadine per prepararsi alle feste cristiane centrali della Pasqua e del Natale, ma anche per marciare insieme per la Pace, creando così un vero e proprio movimento crescente di persone entusiaste della fraternità ecumenica, consapevoli delle diverse spiritualità, e unite nella preghiera, nel canto e nell'ascolto della parola biblica. Con l'arrivo del nuovo vescovo gli evangelici auspicano che questo servizio all'ecumenismo possa proseguire e prosperare ancora. Desidero spendere infine una parola personale per sottolineare due aspetti che ho sin dal primo momento apprezzato in don Luigi. Innanzitutto, la cura delle persone. Don Luigi si è sempre preoccupato di visitare e seguire la mia anziana mamma, che è cattolica; e poi la sua grande simpatia e la giovialità aperta tipica della sua Toscana, che ha reso le relazioni personali più facili e distese. Quindi, ancora un grazie per come il vescovo Luigi Marrucci ha svolto il suo ministero episcopale nell'ambito ecumenico.

pastore evangelico battista

Il «Messale Proprio» come segno dell'Anno eucaristico

Promulgato il 31 maggio dal vescovo Marrucci verrà presentato a ottobre dal successore

Un Messale «proprio» della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia come segno conclusivo dell'Anno eucaristico diocesano. Il vescovo Luigi Marrucci «offre con gioia» il «Calendario e il formulario per le Celebrazioni Eucaristiche in onore dei Santi locali» nell'anno celebrativo del banchetto pasquale, fonte di comunione fraterna della nostra Chiesa diocesana.

Il testo, dopo l'approvazione della Congregazione per il culto divino e la Disciplina dei sacramenti, è stato promulgato da monsignor Marrucci lo scorso 31 maggio nella solennità di Pentecoste. La vita liturgica di una diocesi si svolge attorno alla celebrazione della Messa e dell'Ufficio divino, secondo il calendario liturgico Romano. Ogni diocesi, però, possiede un tesoro nascosto: il Proprio diocesano, il calendario delle celebrazioni delle feste e delle memorie dei santi e di altre ricorrenze, che narrano la storia e la vita di santità di una diocesi, dalla sua origine fino ad oggi. «La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia - scrive il presule nella presentazione -, pellegrina nel tempo, vive

celebra l'Anno eucaristico diocesano (20 giugno 2019 - 28 maggio 2020) con il desiderio e l'impegno che la Chiesa eucaristica sia il centro della vita diocesana e della vita di ogni discepolo di Cristo. L'Eucaristia è il memoriale del sacrificio di Gesù sulla Croce, anticipato nel banchetto pasquale con i suoi discepoli e attualizzato ogni volta che, nella cena eucaristica della Chiesa, si ripresenta la sua offerta sacrificale al Padre, alla quale viene unito il quotidiano sacrificio di ogni fedele». Per questo la celebrazione eucaristica è «azione di Cristo e della Chiesa», cioè di «Cristo tutto intero», «culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia e vertice

di tutta la vita cristiana». «La presenza del Vescovo con suo Prebitero - spiega il presule -, i vari Ministri e il Popolo di Dio, fa della celebrazione eucaristica «la principale manifestazione della Chiesa» (SC 41), che non viene meno quando, nelle singole comunità parrocchiali, viene offerto nuovamente il sacrificio di Cristo. Infatti, queste comunità, diventando espressione sacramentale dell'unità della Chiesa particolare». Per la parte eucaristica e per testi biblici il Messale Proprio segue gli orientamenti della riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II con l'approvazione del Dicastero romano competente. Nel caso di sovrapposizione tra le ricorrenze uffici-

ciali e quelle proprie, il Messale dà la priorità alle prime lasciando la facoltà di posporre le altre. «Nel giorno della solennità di Pentecoste - scrive monsignor Marrucci - promulgo il testo delle Messe Proprie per questa Santa Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia «perché Dio sia al primo posto, la preghiera nostra prima obbligazione: la Liturgia prima fonte della vita divina a noi comunicata, prima scuola della nostra vita spirituale, primo dono che noi possiamo fare al popolo cristiano, con noi credente e orante» (san Paolo VI, di-



Il Messale

scorso di chiusura del Concilio Vaticano II) auspicando un cammino spirituale che esprima la vita di una comunità fedele, unita e missionaria». A partire da ottobre il Messale verrà presentato e consegnato dal nuovo vescovo Gianrico Ruzza, a tutte le comunità della diocesi e pubblicato sul sito internet.